

# L'anno difficile della sanità piacentina

## «Mi scuso per chi ha violato leggi e codici»

L'intervento del presidente Pagani in riferimento ai casi di cronaca giudiziaria

### PIACENZA

«La raccomandazione che vi faccio è di non dimenticare le norme di legge e del codice deontologico che regolano la nostra professione: ve la faccio in modo affettuoso ma insistente e mi auguro non la scorderete mai». In quello che più volte definisce «un anno non facile per la sanità piacentina», il presidente

dell'Ordine dei medici Augusto Pagani inizia così il suo intervento alla XII Giornata del medico e dell'Odontoiatra nella sala degli arazzi del Collegio Alberoni, rivolgendosi alla cinquantina di giovanissimi medici che prestano giuramento.

«Non ho la ricetta magica e non mi sogno di bacchettare qualcuno sapendola più lunga, ma per la sanità piacentina non è stato un anno facile - spiega - alcuni medici sono stati arrestati per reati di non poco conto: in certi casi le vicende hanno concluso il loro iter giudiziario,



Da sinistra Antonio Toscri, Nicola Arcelli, il presidente Augusto Pagani e Greta Gregori FOTO MARCO GRISOLI

altre attendono ancora, ma certo quello che è successo ha portato discredito alla sanità piacentina. Mi scuso ancora per i comportamen-

ti contrari alle norme di legge e del codice deontologico messe in atto da alcuni medici, ma voglio anche essere fiducioso che Piacenza non

sia solo quella che è stata descritta e commentata: vedremo. Confido che gli accertamenti ancora in corso ci consentiranno di riportare la serenità alla nostra professione».

Il prossimo 25 ottobre l'Ordine ha organizzato un incontro sui rischi legali e deontologici nella pratica medica: «Avere pensato all'opportunità di un convegno di questo tipo, messo a punto ben prima che uscissero le vicende dei mesi scorsi, ha confermato che ce ne fosse bisogno», continua Pagani. Nel suo intervento punta il dito contro le problematiche che affliggono la sanità piacentina: «I problemi a Piacenza ci sono e dobbiamo occuparcene e non tenerli sotto il tappeto-sottolinea - certo ci sono ottimi professionisti, ma se non si pone fine a questa serie di pubbliche accuse rischiamo il venir meno della fiducia reciproca». Rivolgendosi ai giovanissimi colleghi che prestano giu-

ramento, Pagani dà alcuni consigli sulla professione: li mette in guardia anche da certi comportamenti perché «i pazienti possono perdonare quasi tutto ai medici tranne l'arroganza. E molte delle vicende giudiziarie nascono da questo».

Il convegno si è aperto con l'introduzione del dottor Maurizio Contini e gli interventi del viceprefetto vicario Claudio Giordano, dell'assessora Nicoletta Corvi e della direttrice generale dell'Ausi di Piacenza Paola Bardasi che ha evidenziato la necessità di «una rete che collega ospedale e territorio».

A seguire è Sergio Barbieri, già direttore del dipartimento di Neuroscienze alla Ca' granda di Milano, con un intervento su "L'intelligenza artificiale come acceleratore cognitivo in formazione, ricerca e clinica". Poi finalmente le premiazioni dei medici "storici" e il giuramento dei nuovi. **Parab.**